

Motivo di grande orgoglio per il paese

Un giovane di Coreno tra i nuovi alpini

LA CERIMONIA

■ Tra i centocinquantatré giovani volontari in ferma iniziale dell'Esercito che hanno ricevuto il cappello con la penna, simbolo di appartenenza e servizio, c'è anche Giovanni Costanzo, vent'anni, originario di Coreno Ausonio.

La cerimonia solenne si è svolta qualche giorno fa, alla presenza del sottosegretario di Stato alla Difesa, Senatrice Isabella Rauti, del comandante delle Truppe alpine, generale di Divisione Michele Risi, e del presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, l'ingegnere Sebastiano Favero.

Il cappello con la penna, consegnato da altrettanti alpini in congedo, rappresenta il legame tra le generazioni di penne nere e il passaggio di valori come coraggio, solidarietà e spirito di sacrificio.

I familiari dei giovani militari hanno assistito con emozione a un momento che segna l'ingresso ufficiale dei neo-alpini nelle truppe alpine.

I ragazzi del corso "Adamello III" hanno completato dodici settimane di formazione presso il Centro addestramento alpino di Aosta, affrontando un percorso fisico e tecnico che comprende corsi di alpinismo e Mountain Warfare.

Hanno imparato a vivere, muoversi e soccorrere in ambiente montano, sviluppando capacità operative e spirito di squadra, nel pieno rispetto dei valori che si fondano su senso del dovere, solidarietà, spirito di corpo e attaccamento alle tradizioni, ereditati da oltre 130 anni di storia del Corpo.

Successivamente, a Bassano del Grappa, si è svolta la settimana "del Cappello Alpino", con cerimonie, incontri e attività culturali organizzate in collaborazione con il Comune e l'Associazione nazionale alpini. Tra i momenti più

significativi, gli omaggi ai caduti sui Sacrari del Monte Grappa, del Pasubio e di Pocol, la visita all'ex villaggio Eni di Borca di Cadore e la tradizionale Veglia delle armi nella chiesa di San Francesco.

A Villa Rezzonico si è tenuto anche il convegno "Sette minuti in alta quota", dedicato a innovazione e ricerca in ambiente estremo, e la serata "Generazioni", che ha riunito ex ufficiali, atleti olimpici e giovani alpini.

Per Giovanni Costanzo, questa esperienza rappresenta un traguardo di grande valore e un motivo d'orgoglio per tutta la comunità di Coreno Ausonio, che vede in lui un esempio di dedizione e impegno al servizio del Paese. ●

R. D'Aniello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

